

Giovani in Vallesabbia: restare è una scelta, se il territorio li ascolta

Di Ubaldo Vallini

A Barghe, con l'evento Re Connect Vallesabbia, 92 giovani tra i 18 e i 33 anni hanno espresso desideri, criticità e proposte per costruire un futuro nella loro terra. Nasce anche una community pronta a diventare associazione



Il 28 settembre 2025, a Barghe, novantadue giovani tra i 18 e i 33 anni si sono ritrovati per partecipare a “Re Connect Vallesabbia”, un evento pensato per dare loro spazio, ascolto e protagonismo.

L'iniziativa è nata dalla Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, che ha dato carta bianca a tre ragazze – Alessia Ghidinelli, Safir Manni e Francesca Faustini – che hanno immaginato e realizzato una giornata interamente dedicata a chi vive la valle da giovane, con sogni, difficoltà e proposte spesso inascoltate.

Durante l'incontro è stato distribuito un questionario a risposte chiuse, intitolato “Di laTua in Valle”, con l'intento di raccogliere impressioni, desideri e priorità legati alla vita in Vallesabbia.

I temi toccati sono stati tre: **lavoro, ambiente e sociale**. Ne è emersa una fotografia sincera e significativa di una generazione che **non ha intenzione di andarsene in silenzio**, ma che cerca appigli per restare e costruire.

Sul fronte **lavorativo**, molti partecipanti hanno dichiarato di essere legati al territorio e di voler restare, ma sentono che **mancano le condizioni favorevoli** per poterlo fare con serenità. Le opportunità percepite sono poche e poco accessibili, ma c'è apertura verso **formazione, impresa e collaborazione locale**.

È una richiesta concreta di **spazi professionali che diano senso e dignità**, senza dover cercare altrove ciò che potrebbe esistere anche qui.

Il tema **ambientale** ha rivelato un'attenzione profonda verso la **sostenibilità**, non come moda, ma come **valore radicato**. I giovani vogliono contribuire alla **salvaguardia del territorio**, chiedendo alle istituzioni **coinvolgimento reale e coerenza**.

Anche sul piano **sociale**, il questionario ha fatto emergere il bisogno di sentirsi parte di una **comunità viva**. Mancano spazi, occasioni, eventi in cui **esprimersi e ritrovarsi**, ma il desiderio di partecipazione è forte.

Per non disperdere l'energia dell'evento, Alessia, Safir e Francesca hanno proposto la creazione di una **community WhatsApp**, già attiva, per tenere unito il gruppo e comunicare le prossime iniziative. L'obiettivo è trasformarla in una **associazione**, capace di progettare, rappresentare e **dialogare con il territorio**.

L'iniziativa **“Di laTua in Valle”** dimostra che i giovani della Vallesabbia **non sono indifferenti**, né disinteressati. Sono pronti a **mettersi in gioco**, a **rimanere**, a **impegnarsi**, se viene loro data **fiducia e spazio**. Ora spetta al territorio **riconoscerli come interlocutori attivi**, capaci e determinati.

Perché il **futuro della valle** passa anche – e soprattutto – dalla **forza e dalla visione delle sue ragazze e dei suoi ragazzi**.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 30/09/2025 – AGGIORNATO ALLE 07:05

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)